

“NON FACCIAMOCI RUBARE LA SPERANZA”

Papa Francesco, E.G. 86

3 dicembre 2017

4. Anziani e loro cura



VOLTI E STORIE DI VITA DI UN CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

*Alla comunità cristiana e alle
donne e agli uomini di buona
volontà che abitano in Desio*

*Cos'è un Centro di Ascolto e
cosa fa?*

*La risposta è nei volti e nelle
storie di vita che abbiamo
pensato di condividere con
tutti voi...*

ANZIANI E LORO CURA

MI CHIAMO.....

e sono italiana.

Ho quasi 90 anni, sono vedova da parecchi anni e gli acciacchi per l'età avanzata non si contano più.

Con mio marito ho vissuto una vita abbastanza agiata: avevamo una attività fiorente che per una complessità di problemi si è dovuta chiudere e da allora vivo in affitto in un monolocale che pago con la pensione mensile percepita.

Oltre l'affitto ci sono da pagare le spese condominiali e le bollette di luce e di gas.

Mio figlio non può lavorare per problemi di salute importanti e sono io ad aiutarlo perché non ha casa né reddito.

Ora che sono anziana avrei desiderato vivere un po' in serenità e sono invece costretta a chiedere aiuto perché da sola non ce la posso fare, anche se parenti e persone buone mi sono vicini con aiuti di sostegno diversi.

La solitudine e la preoccupazione per il futuro di mio figlio mi sono compagne quotidianamente, anche se non ne parlo spesso.

MI CHIAMO.....

e sono ecuadoregno. Sono arrivato in Italia ancora minorenne ed ho avuto il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare.

In Ecuador ho frequentato una scuola professionale. Giunto in Italia mi sono subito impegnato nella ricerca di un lavoro accettando inizialmente piccoli lavoretti qua e là e dopo un anno circa ho trovato un lavoro regolare in una cooperativa di pulizie dove sono rimasto per più di 6 anni.

Per alcuni anni ho vissuto serenamente e autonomamente: mi sono sposato e la mia famiglia è stata rallegrata dalla nascita di figli. Ma ahimè la crisi occupazionale di questo decennio ha battuto alla mia porta e sono stato licenziato per mancanza di lavoro. Da allora sono iniziati problemi e disagi seri.

Ho cercato lavoro ovunque. Dopo tante ricerche, per avere un piccolo reddito, ho accettato di lavorare come badante per alcune ore del giorno.

All'inizio è stato molto faticoso: non avevo mai svolto questo lavoro e avrei preferito una attività più adatta a me, ma questa era l'unica possibilità di ricominciare e di avere un reddito, anche se limitato e insufficiente. Questa esperienza mi ha comunque aiutato a conoscere l'anziano, i suoi bisogni, il suo mondo familiare e mi ha in qualche modo arricchito umanamente facendomi conoscere e imparare a "stare" con la persona anziana, a cogliere i suoi desideri, a tener conto della sua vita e dei suoi ricordi ed ho anche conosciuto la fatica dei figli che spesso e in modo improvviso si trovano a dover gestire e a provvedere ad un padre o a una madre non più autosufficiente.

In quel periodo mi sono sentito accompagnato e aiutato da tante persone che in diverso modo mi sono state vicine condividendo fatica, sofferenza, ansia, trepidazione.

Queste sono storie della nostra città.

Lasciati interpellare e coinvolgere, pensa a ciò che accade vicino a te

e